



Milano, 18 aprile 2020

ASSONIDI

Fondi a servizi di baby-sitting. E la sicurezza? Nel frattempo il settore dei servizi all'infanzia affonda

Emergenza Covid-19: mentre si stanziavano fondi per i servizi di baby-sitting si lascia collassare un intero patrimonio di esperienze pedagogiche uniche in Europa.

*“A breve saranno centinaia i nidi e le scuole dell’infanzia che dovranno cessare la propria attività perché non in grado di sostenere i costi fissi di gestione”, denuncia **Federica Ortalli, presidente di Assonidi Confcommercio.** A questo si aggiunge una totale mancanza di progettualità per poter ripartire, un vero dramma nel dramma”.*

*“Per questo motivo – propone la **presidente di Assonidi** - riteniamo possa essere utile un tavolo di lavoro composto da pedagogisti e operatori del settore, in modo da poter stabilire criteri e requisiti per la riapertura e, contestualmente, renderli compatibili con i progetti educativi che le strutture portano avanti con le proprie équipe insieme alle famiglie e ai bambini”.*

*“Non si comprende – aggiunge **Paolo Uniti**, direttore dell’Associazione - il perché si concentrino ingenti risorse sui servizi di baby-sitting, peraltro senza un preciso protocollo sanitario in grado di tutelare la lavoratrice, i bambini e le stesse famiglie, piuttosto che destinare liquidità al nostro settore, magari prevedendo delle riaperture a gruppi ridotti di bambini e con una certificazione sanitaria dei genitori, privacy permettendo”.*

Assonidi - assonidi@unione.milano.it